

**IL PROGETTO
 MALGA POZZOI**

«Ad ogni modo dico subito che la proposta fatta da Leonardi non risolverebbe il problema»



La rotatoria provvisoria

Cles, il consigliere Silvano Menapace sta pensando ad una raccolta di firme
«Quella rotatoria toglie identità alla piazza»

CLES - Ancorché trafficata, la piazza clesiana dinanzi alla chiesa parrocchiale rimane pur sempre una piazza. Ma la rotatoria le toglie l'anima, le fa perdere l'identità. Facendola somigliare ad un angolo qualsiasi di una qualsiasi periferia, come a San Michele o ad Affi.

È ciò che pensa Silvano Menapace, consigliere comunale di «Democrazia, im-

pegno, partecipazione», che in questi giorni di sperimentazione della rotatoria si è chiesto se possa essere utile promuovere una raccolta di firme contro l'iniziativa o - addirittura - non valga la pena avviare l'iter per un vero e proprio referendum.

«Sto verificando le varie possibilità - risponde Menapace - perché il regolamen-

to permetterebbe un referendum, ma l'iter è naturalmente più complesso essendo necessari l'ammissione della consultazione, il passaggio in consiglio, il comitato... Lo faccio per una questione di democrazia, per consultare la gente. Al di là della funzionalità, con la rotatoria si sacrifica la piazza. Fa circolare il traffico - favorisce in particolare quel-

lo da viale Degaspero verso la Val di Sole - ma toglie il senso della piazza. Io credo che il traffico vada fatto scorrere meglio con altri sistemi, senza spendere 500 mila euro per una rotatoria. E con uno sforzo progettuale si può fare di meglio. In passato si era parlato di un tunnel con uscita in piazza Fiera, ma poi si è lasciata cadere l'idea». F. T.

Strada di Tovel, «Tuenno si svegli»

Tamè, sindaco di Flavon, attende risposta da due anni

di LORENA IOB

CONTA' - «Sono due anni che aspettiamo una risposta dal sindaco di Tuenno. Se il progetto relativo alla nuova strada per Malga Pozzoi è bloccato da così tanto tempo la colpa è tutt'altro che nostra». Chiara e decisa. È la replica del sindaco di Flavon, **Emiliano Tamè**, alle dichiarazioni del primo cittadino di Tuenno, **Piero Leonardi**, sulla spinosa questione relativa al progetto esecutivo, presentato dal consorzio Nesso Flavona (che nel frattempo si è sciolto; al suo posto vi è un comitato di consultazione per la gestione del Nesso), di realizzazione di un nuovo tracciato che dal lago di Tovel conduce a Malga Pozzoi e a Malga Flavona. Leonardi, rispondendo alle accuse della minoranza, di immobilismo con tanto di invito a portare la questione in consiglio comunale, aveva imputato il ritardo (vedi l'Adige di ieri, ndr) al consorzio Nesso Flavona, dal quale - aveva spiegato - «attendo dalla scorsa estate una risposta alla controproposta fatta».

«Ma se sono due anni che sollecitiamo il Comune di Tuenno per avere una risposta», sbotta Tamè. «Ed ogni volta ci viene detto di aspettare la settimana prossima. Diciamo piuttosto che noi sindaci del consorzio siamo pazienti».

Il sindaco di Flavon ricorda che il progetto esecutivo della strada era stato presentato subito dopo le elezioni del maggio 2005. «Da allora non

IN QUOTA.
 Malga Flavona, situata sopra Malga Pozzoi dove si ferma la strada. Da Tuenno ci si attende risposta sulla viabilità più in basso



hanno mai voluto prendere la situazione in mano ed assumere una delibera in sede di consiglio comunale. Chiediamo una risposta alla nostra proposta. Se sarà un no valuteremo eventuali altre soluzioni, ma che prima ci rispondano. È il Comune di Tuenno che deve dare una risposta, e non viceversa. Anche perché - sostiene Tamè - quella fatta dal sindaco di Tuenno è una proposta "da bar", fatta verbalmente al sindaco di Terres, Arnaldo Miclet, e non una proposta effettiva. Ad ogni modo la soluzione avanzata da Leonardi non può essere considerata valida in ogni caso: non risolverebbe il problema alla radice, visto che il tracciato che lui ipotizza non toglie l'attraversamento della zona pericolosa». Nella proposta elaborata dalle tre amministrazioni comunali del Contà (Cunevo, Flavon e Terres), tale zona franosa, conosciuta con il nome di «Slavinon», verrebbe invece «aggirata» tramite la realizzazione di un tracciato che per il 90% ricadrebbe sul territorio comunale di Tuenno. Poca voglia di commentare la situazione da parte di Miclet, sindaco di Terres e presidente del comitato che riunisce i tre comuni. «Sono dell'idea che i problemi non vadano discussi a suon di dichiarazioni e polemiche sui giornali, ma nelle sedi opportune, dunque a livello comunale. Quello che posso dire è che è nostra intenzione risolvere la questione con Tuenno in maniera amichevole».

in Breve

Sanzeno: canti in basilica

● Domenica 1° aprile alle 20.45 nella Basilica dei Ss. Martiri a Sanzeno l'Aido Val di Non, in collaborazione con l'Aido provinciale, e l'assessorato alla cultura del Comune di Sanzeno, organizzano un concerto pasquale per coro e orchestra. Protagonisti l'orchestra tedesca Kammerorchester Esslingen, la Corale C. Monteverdi e il coro da Camera Eclectica, tutti diretti da Caterina Centofante, che presenteranno la «Messa D167 in sol maggiore» di F. Schubert, per soli coro e orchestra, ed altri brani quali «Lacrimosa» e «Ave Verum» di Mozart. L'ingresso, ad offerta libera, è finalizzato all'acquisto di un letto bilancia per il reparto dialisi dell'Ospedale di Cles.

Passo Mendola strada chiusa

● Resta chiusa fino al 5 aprile, per lavori di ampliamento all'altezza dell'8° tornante, la strada della Mendola. L'interruzione del traffico è dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 13 alle 17.30. I lavori servono a consentire il transito di autobus e mezzi pesanti.

Passo Tonale 14° Lunarally

● Torna il Lunarally domani a Passo del Tonale: dalla pista Valbiolo a cima Tonale Occidentale, gli atleti affronteranno 8,4 km di tracciato per un dislivello di 811 metri in salita, ed altrettanti in discesa. Le fiaccole del Lunarally sono già accese: iscrizioni direttamente sabato dalle 18 alle 19 all'ufficio Adamello ski del Tonale.

Ossana, l'assessore lancia l'idea dei corsi liberi di formazione continua
Salvaterra: «L'Enaip per gli adulti»

OSSANA - Svecchiare la percezione del Centro di formazione professionale Enaip di Ossana aprendo le porte agli adulti.

È una delle proposte emerse in occasione della visita dell'assessore provinciale all'istruzione Tiziano Salvaterra alla presenza del presidente dell'Enaip Trentino, Fabio Casagrande e del direttore Michele Mariotto.

Partendo dalla convinzione che la scuola debba essere vista come l'agenzia formativa della comunità, Salvaterra ha rilevato l'importanza di far sapere alla gente che il centro funziona e che da molto tempo si è allontanato dal modello delle origini puntando, soprattutto negli ultimi anni, su ambiti come le lingue straniere.

Mantenendo gli attuali corsi dell'Ente bilaterale del turismo, l'obiettivo è incentivare la formazione continua grazie a corsi liberi rivolti agli adulti. Tra gli altri spunti emersi c'è quello di mirare all'alta formazione, con due o tre anni di specializzazione per tecnici superiori cui potrebbe accedere chi ha ottenuto il diploma

di formazione professionale (quarto anno), chi ha raggiunto la maturità alberghiera ed i lavoratori con almeno cinque anni di esperienza. Proposta anche una revisione delle qualifiche, soprattutto relative a sala-bar e ricevimento e la formazione di nuove figure professionali, puntando all'accoglienza dell'ospite e alla conoscenza storica e culturale del territorio, introducendo figure legate al turismo enogastronomico, in un possibile progetto di trasformazione alimentare sui prodotti tipici locali.

Si valuterà come creare attività sportive, ludiche e musicali per i ragazzi del convitto, ricercando anche nuovi spazi in sostituzione della sistemazione attuale. Da segnalare inoltre che la terza sala ha ottenuto il 2° premio (un fine settimana in Val di Fassa) per aver partecipato al concorso dell'Asat «Turismo, un'idea mia», con una ricerca sulle radici storiche del turismo in valle, dagli strumenti di lavoro alle prime camere disponibili negli alberghi.

Nella chiesa parrocchiale
Cles, la corale Monteverdi oggi in concerto

CLES - È tempo di concerti per la Corale Monteverdi che, dopo aver raccolto consensi domenica scorsa a Dercolo, in occasione del 25° di fondazione dell'Aido Val di Non, stasera alle 20.45 si esibirà nella chiesa parrocchiale di Cles.

Lo farà assieme al coro da camera bolognese Eclectica, ensemble composto da musicisti professionisti. Per la Corale Monteverdi, diretta da Caterina Centofante, una vetrina sicuramente importante per confermare, anche davanti al prestigioso coro felsineo, la qualità della sua proposta. Il repertorio del gruppo canoro noneso, fondato nel 1980 da don Luigi Francescotti, spazia dal canto gregoriano e polifonico alla musica romantica e contemporanea, con particolare attenzione ai grandi musicisti dell'Europa orientale. Stasera la Corale Monteverdi eseguirà i seguenti brani: «Jauchzet dem Herrn» di Mendelssohn, «A Hymn to the Virgin» di Britten ed «Eli Eli» di Bardos. L. Io.

Il geometra del Comune e il sindaco Dalpez hanno detto che ne terranno conto
Modifiche al Polo scolastico
A Peio le hanno suggerite gli insegnanti

di MATTIA DAPRÀ

PEIO - Nuove modifiche in vista al progetto del polo scolastico della Val di Peio. Dopo l'approvazione del progetto preliminare, presentato in occasione dell'ultimo consiglio comunale si sono susseguite indicazioni di modifica da parte di coloro che in quella struttura lavoreranno, ovvero gli insegnanti dell'asilo e delle scuole elementari. Soprattutto questi ultimi hanno proposto alcune linee di cambiamento alla disposizione delle aule e dei corridoi nel blocco scuola elementare (ricordiamo che il nuovo polo comprenderà, oltre a questo, l'asilo con tagesmutter e la palestra). Queste le loro richieste principali: modifica dell'ingresso, ora previsto passando per il blocco comune e un giroscale chiuso; la loro proposta è la creazione di un ingresso centrale al blocco scuola con un atrio, ora non previsto, per poter accogliere comodamente i bambini, e dei giroscale aperti e non inscatolati da pericolose pareti. La seconda indicazione



Le attuali elementari di Cogolo

è l'aumento della capienza e del numero delle aule in vista di un incremento degli alunni e di attività di gruppo che richiedono uno spazio diverso dalla consueta aula. Queste le proposte presentate ai tecnici del Comune in un incontro, avvenuto dopo la prima approvazione, in cui venne presentato il progetto agli insegnanti. La

critica mossa da questi all'amministrazione comunale è dettata dal fatto che sono stati consultati solo a progetto preliminare approvato. «Abbiamo raccolto le loro indicazioni e quelle degli insegnanti dell'asilo - spiega il geometra del Comune di Peio **Sebastiano Giuffrida** - e cercheremo, per quanto nelle nostre possibilità, di soddisfarle». Le richieste di modifica sono state infatti affidate al gruppo progettista del polo (lo studio Fabbrica Engineering di Trento), e nell'arco di una o due settimane, sarà pronto un nuovo disegno. Il sindaco **Angelo Dalpez** riferisce che l'amministrazione, per quel che riguarda il polo scolastico, è sempre stata intenzionata a dialogare con gli insegnanti, ma si è preferito interpellarli dopo un'approvazione preliminare, a progetto già provvisoriamente delineato. «Quando avremo in mano la nuova bozza - conclude - organizzeremo un incontro tra i progettisti e gli insegnanti per ricevere ulteriori loro indicazioni e costruire una struttura il più possibile pratica e funzionale».

Siamo pronti a dare i numeri

Elenco telefonico VAL DI NON VAL DI SOLE

Pronto Trentino 2007

L'elenco telefonico per i Nonesi e i Solandri pratico - completo - gratuito Prossimamente nella Vs. cassetta postale.

Per informazioni: Athesia Druck Srl - Via S. Marco 15 - 38100 TRENTO Tel. 0461 23 70 60 - Fax 0461 23 48 62 - athesia.trento@athesia.it